

(La seduta ha termine alle ore 13.20)

(Alle ore 13.24 ha inizio l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 1435 presentata da Batzella, inerente a "Avere notizie del progetto elaborato dall'ospedale Molinette che prevede l'organizzazione per accogliere le attività oculistiche finora effettuate presso l'Ospedale Oftalmico"

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 1435.
La parola alla Consiglieria Batzella per l'illustrazione.

BATZELLA Stefania

Grazie, Presidente.

Questa interrogazione richiede un po' di attenzione da parte dell'Assessore Saitta.

Siamo tutti a conoscenza che l'Ospedale Oftalmico è l'unico ospedale della Regione Piemonte in cui operano professionisti che sono in grado di risolvere tutte le problematiche diagnostiche e terapeutiche nel campo dell'oftalmologia, 24 ore su 24 e 365 giorni all'anno. Con la dispersione delle Unità operative su più strutture - al San Giovanni Bosco e presso l'Ospedale Molinette Città della Salute e delle Scienze di Torino - potrebbe venire a mancare questa copertura.

Nell'anno 2016 vorrei ricordare che sono stati effettuati 16.800 interventi chirurgici; nel 2015 i passaggi di pronto soccorso sono stati quasi 52 mila, per un totale di oltre 70 mila prestazioni effettuate. Le prestazioni ambulatoriali sono state, invece, 58.931 e il centro di riabilitazione visiva ha raggiunto le oltre 8308 prestazioni. Attualmente sono presenti 28 ambulatori che sono tutti operativi, le cui equipe di personale prese singolarmente non sarebbero in grado di garantire una copertura come quella attuale.

La DGR 1-600 del 19 novembre 2014 e quella di integrazione, la n. 1-924 del gennaio 2015, non prevede più l'Ospedale Oftalmico nella rete ospedaliera, nonostante nel Piano socio-sanitario ultimo vigente la chiusura dell'Oftalmico sia vincolata al contestuale spostamento nella nuova Città della Salute.

Sempre dalla DGR n. 1-600 e da quella di integrazione si evince che esisterà una struttura complessa di oculistica presso il San Giovanni Bosco e una struttura complessa presso l'Azienda della Città della Salute e della Scienza di Torino.

Oggi interrogo l'Assessore per avere delle notizie e per venire a conoscenza del progetto elaborato dall'Ospedale Molinette di Torino, che illustra tutta l'organizzazione prevista in quella sede per lo svolgimento delle attività oculistiche ad oggi effettuate presso l'Ospedale Oftalmico di via Javarra. Grazie.

PRESIDENTE

La parola all'Assessore Saitta per la risposta.

SAITTA Antonio, *Assessore alla sanità*

Come la collega ha richiamato, la delibera n. 1-600, con la revisione della rete ospedaliera, ha previsto l'attivazione di una struttura complessa di oculistica a direzione universitaria presso l'Ospedale Molinette e una direzione ospedaliera presso il San Giovanni Bosco.

Il progetto prevede che i volumi di attività siano suddivisi nella misura all'incirca del 70 per cento presso le Molinette e del 30 per cento presso il San Giovanni Bosco, in considerazione del fatto che presso l'ASL Città di Torino è già presente una struttura oculistica all'Ospedale Maria Vittoria, ma anche tenuto conto delle dimensioni e della complessità dei presidi ospedalieri.

Alle Molinette, oggetto particolare dell'interrogazione, saranno attive le sale chirurgiche con dotazione strumentale per una moderna chirurgia oftalmica, i servizi ambulatoriali, il servizio centro laser, l'ecografia, l'ortottica, l'OCT-3 Visante, l'oftalmoscopio a scansione laser, il reparto di degenza con ampia disponibilità di sale per le visite e medicazione, l'organizzazione di un pronto soccorso 24 ore di riferimento regionale, il day-hospital con adeguate dotazioni di spazi, servizi e personale, la banca degli occhi afferente funzionalmente al reparto specialistico, i servizi di umanizzazione potenziali in termini di informazione, accettazione, volontariato ed assistenza sociale.

Gli interventi per l'adeguamento dei locali alla specifica attività sono già in corso. I cittadini avranno a disposizione i servizi oggi presenti presso l'Oftalmico, ma potranno usufruire delle competenze professionali più ampie tipicamente presenti in un ospedale polispecialistico, che nella sede attuale non è possibile attuare, cioè diabetologi, oncologi, internisti, neurochirurghi, chirurghi maxillo-facciali, chirurghi plastici a puro titolo di esempio.

Resta un'informazione che abbiamo già avuto modo di dare e discutere anche in quest'Aula, cioè che presso l'Oftalmico resteranno anche attività di tipo ambulatoriale.

OMISSIS

*(Alle ore 14.32 il Presidente dichiara esaurita la trattazione
delle interrogazioni a risposta immediata)*